

PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI

della Denominazione di Origine Controllata e Garantita

"DOCG Chianti Classico"

INTRODUZIONE

Il Piano è realizzato sulla base dello schema approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con **Decreto Ministeriale del 14.06.12**

Le attività di controllo per ognuno dei soggetti interessati (viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione, intermediari di vino, vinificatori e imbottiglieri) si svolgono:

- su tutta la documentazione presentata per l'utilizzo della D.O.C.G. Chianti Classico nelle fasi della certificazione per la designazione del vino da parte del vinificatore, della certificazione d'imbottigliamento da parte dell'imbottigliatore;
- nelle aziende di produzione, vinificazione ed imbottigliamento, a campione significativo, per verificare in vigneto e in cantina, nelle varie fasi, la rispondenza delle dichiarazioni, e delle operazioni e delle giacenze risultanti nella documentazione e nei registri di cantina.

I parametri di riferimento per i soggetti interessati nelle varie fasi del processo produttivo sono quelli previsti dal disciplinare di produzione della D.O.C.G. Chianti Classico

Il Piano è suddiviso in 14 schede, relative ognuna a un soggetto, a una fase di produzione e a una specifica attività di controllo:

- **1 scheda inerente ai viticoltori**, nella fase di produzione delle uve e con verifiche ispettive per la valutazione del rispetto del disciplinare di produzione, delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo rispetto delle normative nazionali e comunitarie;
- **2 schede inerenti ai centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione**, nella fase Documentale per accertare i documenti di trasporto delle uve e verifica ispettiva per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto (con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina) e la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare di produzione;
- **4 schede inerenti i vinificatori**, nella fase di produzione del vino con verifiche documentali sul possesso dei carichi di cantina per le richieste di certificazione per la designazione del vino ed ispettive ed ispettive analitico in cantina sul prodotto atto, certificato e da certificare in carico;
- **3 schede inerenti gli intermediari di vino**, nella fase di produzione del vino con verifiche documentali sul possesso dei carichi di cantina per le richieste di certificazione per la designazione del vino, ispettive e ispettive analitico in cantina sul prodotto atto, certificato e da certificare in carico;
- **4 schede inerenti gli imbottiglieri**, nelle fasi di imbottigliamento e confezionamento del vino con verifiche sul possesso dei carichi di cantina per le richieste di imbottigliamento, ispettive in cantina sul prodotto imbottigliato, confezionato ed ispettive analitico sul prodotto certificato già imbottigliato.

Le disposizioni del seguente piano dei Controlli si applicano anche a carico dei soggetti di cui agli artt. 8 e 9 del D.M. 794 del 14.06.12

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 del Decreto Ministeriale 19/04/11 si allega la convenzione con il Consorzio del Vino Chianti Classico in merito alla gestione, il ritiro e la distribuzione delle fascette. (ALLEGATO 2)

Per le partite di vino a D.O. da imbottigliare, al fine di garantire la tracciabilità, saranno consegnati ai soggetti i Contrassegni di Stato, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto legislativo n. 61/2010, come da modello adottato dal Consorzio convenzionato.

SCHEDA 1 VITICOLTORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VITICOLTORE	Produzione delle uve a D.O.C.G. Chianti Classico	<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria</p>	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	<p>Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo con la verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel disciplinare di produzione</p> <p>Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro</p>	I	10%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare	Lievi ai sensi dell'art. 4 comma 6..	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifica del dato contenuto nello schedario viticolo
							Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O.		
							Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
							Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria	Lieve	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla D.O. con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia
							Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	

SCHEDA 1 CENTRI DI INTERMEDIAZIONE DELLE UVE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve a DOCG Chianti Classico	Iscrizione all'Organismo di controllo	Invio da parte del destinatario della copia documento di trasporto delle uve destinate alla D.O. e delle comunicazioni relative ad altre operazioni che generano modifiche del carico contabile (riclassificazioni, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla DO	D	100%	Carenza documentazione; Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione						Grave	
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina							

SCHEDA 2 CENTRI DI INTERMEDIAZIONE DELLE UVE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve a DOCG Chianti Classico	Iscrizione all'Organismo di controllo	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermediatrici, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a DO o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione					Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di carico e scarico	Grave	
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina					Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive		
							Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Grave	



VALORITALIA

SCHEMA 1 VINIFICATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Produzione VINO DOCG Chianti Classico	Iscrizione all'Organismo di controllo	Invio da parte del destinatario della copia del documento di trasporto dei vini DO certificati.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sui carichi e sulle movimentazioni dei vini a DO e atti alla DO	D	100%	Carenza documentazione	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Comunicazione da parte del detentore delle pratiche enologiche sul vino a DO e atto alla DO in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.). Nel caso di tagli o assemblaggi su partite di vino atto alla tipologia Gran Selezione, l'azienda dovrà dimostrare, mediante comunicazione scritta, che le partite medesime utilizzate sono ottenute da uve provenienti da vigneti in conduzione. Per i vini atti alla D.O. trasferiti in conto lavorazione e per i vini nuovi ancora in fermentazione destinati alla commercializzazione l'azienda che spedisce il prodotto (anche l'azienda che effettua il reso del prodotto atto in conto lavoro all'effettivo proprietario) dovrà inoltrare all'organismo di controllo, almeno 2 giorni lavorativi prima del trasferimento degli stessi, apposita comunicazione preventiva, corredata della relativa autodichiarazione del prodotto, come da modello allegato al presente Piano dei Controlli. Successivamente il destinatario trasmetterà copia del documento di trasporto dei vini atti alla DO trasferiti in conto lavorazione e dei vini nuovi ancora in fermentazione Acquisizione del dato relativo alla produzione rivendicata di cui alla dichiarazione vendemmiale e di produzione	Verifica della coerenza dei carichi di vino a DO e atto alla DO con la dichiarazione vendemmiale e/o della dichiarazione di produzione			Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. Supero della resa di uva in vino in base a quanto stabilito dal disciplinare Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	



VALORITALIA

SCHEMA 2 VINIFICATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sogg etto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Produzione Vino DCG Chianti Classico	Iscrizione all'Organismo di controllo	Per i vini atti alla DO e nel caso di assemblaggi di partite già certificate a DO, richiesta di prelievo per utilizzo della DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento; Effettuazione del prelevamento e inoltre delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione					Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
							Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione.		Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso

SCHEMA 3 VINIFICATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sogg etto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Produzione Vino DCG Chianti Classico	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare: -la corrispondenza quantitativa del prodotto a DO e atto alla DO detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina -la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti viticicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva;
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina					Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	

SCHEDA 4 VINIFICATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Produzione Vino DCG Chianti Classico	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione presso uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf</p> <p>La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovranno essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>	A	5%	Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato	Grave	
				<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa delle movimentazioni di vino atto alla D.O. trasferiti in conto lavorazione e dei vini nuovi ancora in fermentazione destinati alla commercializzazione.</p> <p>Prelievo di campioni di vino atto alla D.O., trasferiti in conto lavorazione per effettuare i relativi esami chimico- fisici previsti all'art. 6 del Disciplinare di Produzione (Titolo Alcolometrico volumico totale, Acidità totale minima, Estratto non riduttore minimo).</p> <p>Alle partite sorteggiate che vengono rese all'effettivo proprietario si esegue nuovamente il prelievo per la verifica analitica</p> <p>Prelievo di campioni di vino nuovo ancora in fermentazione destinato alla commercializzazione per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Reg. 1308/2013 (allegato 7 p. II)</p>	IA	50% **	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti e/o dichiarati con la documentazione e i registri di cantina.</p> <p>Per i vini atti a DO trasferiti in conto lavorazione non rispondenza delle analisi chimico- fisiche rispetto agli esiti dell'eventuale giudizio di idoneità della partita, o rispetto ai parametri riscontrati nel campione del reso da conto lavoro.</p> <p>Per i vini ancora in fermentazione non rispondenza ai requisiti previsti dal Reg. 1308/2013 (allegato 7 p. II)</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p> <p>Operazioni tecnologiche e trattamenti consentiti dal disciplinare di produzione . Ricampionamento del prodotto</p>
								Grave	
								Grave	

** Sorteggio da effettuarsi mediante l'applicazione di un criterio numerico progressivo estraendo 1 comunicazione preventiva, di cui allegata al presente Piano dei controlli (all. 3), ogni 2 pervenute alla struttura di controllo nell'ambito della scheda 1 vinificatore, colonna 4 (Nel caso di trasferimento di prodotto in conto lavoro la comunicazione da prendere in considerazione per il calcolo della % di sorteggio è solamente quella trasmessa dall'effettivo proprietario)

SCHEDA 1 INTERMEDIARI DI VINO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Commercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a DOCG Chianti Classico	Iscrizione all'Organismo di controllo	Invio da parte del destinatario della copia del documento di trasporto dei vini DO certificati.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazione di carico e scarico dei vini a DO e atti alla DO	D	100%	Carenza documentazione	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	<p>Comunicazione da parte del detentore delle pratiche enologiche sul vino a DO e atto alla DO in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.).</p> <p>Per i vini atti alla D.O. trasferiti in conto lavorazione e per i vini nuovi ancora in fermentazione destinati alla commercializzazione l'azienda che spedisce il prodotto (anche l'azienda che effettua il reso del prodotto atto in conto lavoro all'effettivo proprietario) dovrà inoltrare all'organismo di controllo, almeno 2 giorni lavorativi prima del trasferimento degli stessi, apposita comunicazione preventiva, corredata della relativa autodichiarazione del prodotto, come da modello allegato al presente Piano dei Controlli.</p> <p>Successivamente il destinatario trasmetterà copia del documento di trasporto dei vini atti alla DO trasferiti in conto lavorazione e dei vini nuovi ancora in fermentazione</p> <p>Acquisizione del dato relativo alla produzione rivendicata di cui alla dichiarazione vendemmiale e di produzione</p>				<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Grave	

SCHEDA 2 INTERMEDIARI DI VINI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Commercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a DOCG Chianti Classico	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Per i vini atti alla DO e nel caso di assemblaggi di partite già certificate a DO, richiesta di prelievo per utilizzo della DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento; Effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
							Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
							Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione.		Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso

SCHEMA 3 INTERMEDIARI DI VINI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sogget o	Fase di processo	Requisiti	Acquisizio ne documenta zione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Commercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a DOC Chianti Classico	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione (anche per via telematica) Verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermediatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
				Controllo ai fini della rispondenza quantitativa delle movimentazioni di vino atto alla D.O. trasferiti in conto lavorazione e dei vini nuovi ancora in fermentazione destinati alla commercializzazione.	IA	50%	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti e/o dichiarati con la documentazione e i registri di cantina.</p> <p>Per i vini atti a DO trasferiti in conto lavorazione non rispondenza delle analisi chimico- fisiche rispetto agli esiti dell'eventuale giudizio di idoneità della partita, o rispetto ai parametri riscontrati nel campione del reso da conto lavoro.</p> <p>Per i vini ancora in fermentazione non rispondenza ai requisiti previsti dal Reg. 1308/2013 (allegato 7 p. II)</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.</p>	Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
				<p>Prelievo di campioni di vino atto alla D.O.,-trasferiti in conto lavorazione per effettuare i relativi esami chimico- fisici previsti all'art. 6 del Disciplinare di Produzione (Titolo Alcolometrico volumico totale, Acidità totale minima, Estratto non riduttore minimo).</p> <p>Alle partite sorteggiate che vengono rese all'effettivo proprietario si esegue nuovamente il prelievo per la verifica analitica</p> <p>Prelievo di campioni di vino nuovo ancora in fermentazione destinato alla commercializzazione per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Reg 1308/2013 (allegato 7 p. II)</p>			<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti e/o dichiarati con la documentazione e i registri di cantina.</p> <p>Per i vini atti a DO trasferiti in conto lavorazione non rispondenza delle analisi chimico- fisiche rispetto agli esiti dell'eventuale giudizio di idoneità della partita, o rispetto ai parametri riscontrati nel campione del reso da conto lavoro.</p> <p>Per i vini ancora in fermentazione non rispondenza ai requisiti previsti dal Reg. 1308/2013 (allegato 7 p. II)</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.</p>	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
								Grave	Operazioni tecnologiche e trattamenti consentiti dal disciplinare di produzione . Ricampionamento del prodotto

** Sorteggio da effettuarsi mediante l'applicazione di un criterio numerico progressivo estraendo 1 comunicazione preventiva, di cui allegata al presente Piano dei controlli (all. 3) , ogni 2 pervenute alla struttura di controllo nell'ambito della scheda 1 colonna 4 intermediari. (Nel caso di trasferimento di prodotto in conto lavoro la comunicazione da prendere in considerazione per il calcolo della % di sorteggio è solamente quella trasmessa dall'effettivo proprietario)

SCHEDA 1 IMBOTTIGLIATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
Sogget to	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva									
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a DOCG Chianti Classico	Iscrizione all’Organismo di controllo	Invio da parte del destinatario della copia del documento di trasporto dei vini DO certificati.	Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a DO o atti alla DO delle partite di vino da imbottigliare	D	100%	Carenza documentazione	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant’altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale									
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Comunicazione da parte del detentore delle pratiche enologiche sul vino a DO e atto alla DO in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.).				Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento	Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive		Grave								
									Nel caso di tagli o assemblaggi su partite di vino destinate atto alla tipologia Gran Selezione, l’azienda dovrà dimostrare, mediante comunicazione scritta che le partite medesime utilizzate sono ottenute da uve provenienti da vigneti in conduzione.			Mancata comunicazione delle operazioni di imbottigliamento se la non conformità è rilevata prima della cessione del prodotto;	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa alla comunicazione di imbottigliamento, o quant’altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale				
															Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento dei vini a D.O. e atti alla D.O.	Carenza delle informazioni di base previste dal decreto ministeriale per la comunicazione delle operazioni di imbottigliamento	Grave	

SCHEMA 2 IMBOTTIGLIATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sogget to	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a DOCG Chianti Classico	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Per i vini atti alla DO e nel caso di assemblaggi di partite già certificate a DO, richiesta di prelievo per utilizzo della DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento; Effettuazione del prelevamento e inoltr delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento;	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
							Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
							Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione.		Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso

SCHEMA 3 IMBOTTIGLIATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sogget to	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a DOCG Chianti Classico	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbottigliatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina Verifica del corretto uso della DO nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria	I	15%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti detenuti	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione Ee/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
							Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
							Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento, chiusure e etichette	Grave	

SCHEDA 4 IMBOTTIGLIATORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a DOCG Chianti Classico	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	<p>Prelievi a campione da effettuarsi sul vino a DO imbottigliato non oltre i 3 mesi successivi dalla data di imbottigliamento per verificare la rispondenza del prodotto confezionato destinato al consumo con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011..</p> <p>I relativi esami chimico fisici saranno eseguiti dallo stesso laboratorio che ha emesso il rapporto allegato alla certificazione, gli esami organolettici saranno eseguiti dalla commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011..</p>	A	5 %	Differenze chimico fisiche e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011., anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversa da quella che ha eseguito i controlli di cui alla colonna 5., eventualmente richieste dall'interessato	Grave	

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI DELLA DOCG Chianti Classico

SOGGETTO	TARIFFARIO *
VITICOLTORI	0.47 € /q di uva rivendicata Franchigia: € 25 fino a 60 Q. rivendicati
INTERMEDIARI UVE	0.24 € /q di uva venduta
VINIFICATORI	0.65 € /hl di vino Rivendicato Franchigia: € 25 fino a 42 HL di vino rivendicato
INTERMEDIARI VINO	0.52 € /hl di vino atto e certificato venduto
IMBOTTIGLIATORI	0.65 € /hl di vino imbottigliato Franchigia: € 25 fino a 42 HL di vino imbottigliato

TARIFFE PER LA CERTIFICAZIONE

ATTIVITA'	COSTI *	referito a
PRELIEVO CAMPIONI	€ 15.00	per ogni campione sottoposto a certificazione di idoneità
LABORATORIO:	€ 31.00	per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio: - Valoritalia Laboratori Srl, - Imavi Srl, - Unione Italiana Vini di Verona, - Consorzio per la Tutela dell'Asti.
COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE	€ 0.10	ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione di idoneità

*Le tariffe/costi riportate sono al netto dell'IVA

Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà individuare, alla struttura di controllo autorizzata, il laboratorio, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero, presso il quale saranno eseguite le analisi.

Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.

Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

MOTIVAZIONE DELLE TARIFFE

Viticoltori:

I prezzi riportati nel presente Tariffario sono riferiti ai servizi illustrati nel Piano di Controllo e sono comprensivi :

- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività documentale,
- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività ispettiva,
- delle spese generali.

Le tariffe sono state determinate tenendo conto:

- dei costi per l'attività ispettiva in campo,
- delle dimensioni produttive della Denominazione,
- del numero di aziende iscritte,
- del livello di sinergie operative raggiunte per il controllo delle altre Denominazioni di Origine della Regione .

Centri di intermediazione delle Uve

I prezzi riportati nel presente Tariffario sono riferiti ai servizi illustrati nel Piano di Controllo e sono comprensivi :

- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività documentale,
- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività ispettiva,
- delle spese generali.

Le tariffe sono state determinate tenendo conto:

- dei costi per l'attività ispettiva in campo,
- delle dimensioni produttive della Denominazione,
- del numero di aziende iscritte,
- del livello di sinergie operative raggiunte per il controllo delle altre Denominazioni di Origine della Regione.

Vinificatori:

I prezzi riportati nel presente Tariffario sono riferiti ai servizi illustrati nel Piano di Controllo e sono comprensivi :

- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività documentale,
- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività ispettiva,
- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività analitica,
- delle spese generali.

Le tariffe sono state determinate tenendo conto:

- dei costi per l'attività ispettiva in cantina,
- del controllo analitico sulla sussistenza dei requisiti chimici previsti dal disciplinare,
- delle dimensioni produttive della Denominazione,
- del numero di aziende iscritte,
- del livello di sinergie operative raggiunte per il controllo delle altre Denominazioni di Origine della Regione.

Intermediari di vini:

I prezzi riportati nel presente Tariffario sono riferiti ai servizi illustrati nel Piano di Controllo e sono comprensivi :

- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività documentale,
- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività ispettiva,
- delle spese generali.

Le tariffe sono state determinate tenendo conto:

- dei costi per l'attività ispettiva in cantina,
- delle dimensioni produttive della Denominazione,
- del numero di aziende iscritte
- del livello di sinergie operative raggiunte per il controllo delle altre Denominazioni di Origine della Regione.

Imbottigiatori:

I prezzi riportati nel presente Tariffario sono riferiti ai servizi illustrati nel Piano di Controllo e sono comprensivi :

- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività documentale,
- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività ispettiva,
- della quota parte delle spese relative alla gestione amministrativa e contabile dell'attività analitica,
- delle spese generali.

Le tariffe sono state determinate tenendo conto:

- dei costi per l'attività ispettiva in cantina,
- del costo del controllo analitico di rispondenza dei requisiti chimico/fisici previsti dal disciplinare,
- delle dimensioni produttive della Denominazione,
- del numero di aziende iscritte,
- del livello di sinergie operative raggiunte per il controllo delle altre Denominazioni di Origine della Regione.

Certificazione :

Le tariffe sono state determinate tenendo conto:

- della media prevista del numero di prelievi annui
- delle dimensioni produttive della Denominazione,
- del costo della certificazione dei parametri chimico fisici al disciplinare di produzione
- del numero di commissioni di degustazione previste da effettuare ogni anno
- del costo di ciascuna commissione di degustazione
- del livello di sinergie operative raggiunte per la certificazione delle altre Denominazioni di Origine della Regione.

Azienda _____
Via _____
Città _____
P.IVA _____
Tel _____ Fax _____
e-mail _____

Spett.le VALORITALIA
SOP 24 – CHIANTI CLASSICO
FAX 055 8071229

**COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI VENDITA DI VINO NUOVO IN FERMENTAZIONE
E/O DI TRASFERIMENTO IN CONTO LAVORAZIONE DI VINO ATTO ALLA D.O.
(art. 4 del disciplinare di produzione chianti classico d.o.c.g.)**

Il sottoscritto (*) _____ nato a _____ il _____ cod.
fiscale _____, in qualità di legale rappresentante della sopracitata azienda

COMUNICA

che presso il deposito situato in _____, in data
_____ saranno movimentati HI _____ ☐ derivante da vigneti di propria conduzione
☐ per la vendita di vino nuovo in fermentazione CHIANTI CLASSICO _____ annata _____
☐ per il trasferimento in conto lavorazione del vino atto CHIANTI CLASSICO _____ annata _____
alla ditta _____ partita I.V.A. _____, presso il deposito di
_____.

DICHIARA

che la partita oggetto della vendita è conforme alle caratteristiche chimico-fisiche di cui all'art. 4 e 6 del disciplinare di produzione della
denominazione Chianti Classico D.O.C.G.

(*) si allega fotocopia del documento di identità del firmatario.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti
informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (vedi anche privacy su www.valoritalia.it)

Luogo e data: _____

CONVENZIONE TRA VALORITALIA srl ED IL CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI AL CONTROLLO DEL VINO A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA CHIANTI CLASSICO

L'anno 2012 il giorno _____ del mese di _____

TRA

Il Consorzio Vino Chianti Classico, p.iva cod. fisc. 00637480484 con sede in Tavarnelle Val di Pesa, loc. Sambuca - Via Sangallo, 41, rappresentato dal Presidente Sergio Zingarelli nato a Roma il 29/12/1958 e residente in Castellina in Chianti loc. Macie, 52

E

Valoritalia srl con sede a Roma - Via Piave, 24 CF/PIVA 07947361007, rappresentata dal Consigliere Delegato Ezio Pelissetti nato a Druento (TO) il 26/08/1949 e ivi residente in via D. Alighieri, 8

VISTO il Regolamento del Consiglio (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il decreto legislativo n. 61/2010;

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 19 aprile 2011 recante le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato;

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto n. 61/2010 relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e delle rivendicazioni annuali delle produzioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 17244 del 14/09/2011 titolato "Riconoscimento del Consorzio Vino Chianti Classico e conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle denominazioni Chianti Classico e Vinsanto del Chianti Classico";

VISTO il decreto 25 maggio 2011 recante l'autorizzazione ai Consorzi di tutela a svolgere le attività di gestione, ritiro, e distribuzione dei contrassegni di Stato previsti per i vini DOP e DOC già autorizzate precedentemente all'emanazione del decreto ministeriale 19 aprile 2011;

CONSIDERATO che la normativa vigente, nell'articolare il sistema dei controlli sulle denominazioni d'origine dei vini, riconosce a Valoritalia competenze per la gestione, il ritiro e la distribuzione dei contrassegni di Stato dando possibilità alla medesima di delegare le stesse a mezzo di apposita convenzione;

**Tutto ciò premesso, a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto,
si conviene quanto segue**

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione:

- per "Consorzio" si intende il Consorzio di tutela del vino Chianti Classico.
- per "Valoritalia" si intende Valoritalia società per la certificazione della qualità e delle produzioni vitivinicole italiane srl
- per "vino DOP "Chianti Classico" si intende il vino elencato nel disciplinare di produzione di cui rispettivamente al D.M. 28 maggio 2010 ed eventuali successive modifiche, comprese le menzioni aggiuntive.

Art. 2 - Oggetto ed ambito di applicazione

La presente convenzione disciplina la delega al Consorzio da parte di Valoritalia della funzione di gestione e distribuzione dei Contrassegni di Stato limitatamente ai vini "Chianti Classico".

Art. 3 - Delega di funzioni

Valoritalia delega al Consorzio la gestione e la distribuzione dei Contrassegni di Stato per i vini "Chianti Classico" DOCG da svolgersi secondo le modalità descritte all'art. 6 del presente accordo. A tal fine ogni anno, entro quindici giorni prima del termine previsto dal DM 19 aprile 2011, il Consorzio comunica a Valoritalia il fabbisogno presuntivo di Contrassegni di Stato calcolato per l'anno successivo; Valoritalia cura l'invio delle richieste di stampa al Poligrafico rilasciando copia della richiesta al Consorzio.

Art. 4 – Ritiro delle Contrassegni di Stato

Il Poligrafico consegnerà i Contrassegni direttamente a Valoritalia che ne cura il ritiro.

Valoritalia provvede al pagamento dei Contrassegni nei confronti del Poligrafico.

Il Consorzio provvederà al pagamento delle fascette nei confronti di Valoritalia in un termine non superiore a 2 mesi dal ritiro delle medesime. Il mancato rispetto di detto termine perentorio comporta la sospensione dell'efficacia della convenzione e pertanto Valoritalia provvederà direttamente alla consegna delle medesime.

Art. 5 - Distribuzione Contrassegni di Stato

Il Consorzio cura la gestione e distribuzione agli utilizzatori dei Contrassegni di Stato per i vini "Chianti Classico".

E' fatto obbligo al Consorzio di rilasciare i Contrassegni di Stato solo alle aziende che materialmente effettuano l'operazione di imbottigliamento per la specifica denominazione.

I dati relativi alla consegna dei contrassegni ed alle operazioni di imbottigliamento dovranno essere comunicati a cura del Consorzio a Valoritalia. Sarà inoltre cura del Consorzio porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi e contabili atti a rilevare giornalmente la situazione della consegna dei Contrassegni di Stato ed a consentire il controllo da parte di Valoritalia e degli altri organi di competenza eventualmente anche in via informatica.

Art.-6 Prezzo di vendita

Il Contrassegno di Stato sarà distribuito a tutti gli aventi diritto allo stesso prezzo di costo praticato dal Poligrafico così come pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed al quale saranno aggiunte le spese effettivamente sostenute per il servizio prestato.

Art. 7 – Decorrenza e durata,

1. La presente Convenzione si intende operativa a partire dal primo giorno successivo alla data della sua approvazione da parte del Ministero.
2. La presente convenzione si intenderà rinnovata annualmente a meno che non intervenga comunicazione scritta di una delle due parti di recedervi tre mesi prima della scadenza oppure non venga rinnovato a Valoritalia l'incarico a svolgere le funzioni di controllo per le denominazioni in oggetto.

ROMA, li 01.08.2012

Per Consorzio Vino Chianti Classico

Il Presidente

Per Valoritalia srl

Il Presidente

VALORITALIA S.r.l.
Via Piave, 24
00187 ROMA